

Rigenerare con la cultura: pratiche e alleanze tra territori

21 Marzo, 10-13, Teatro del Popolo, Colle val d'Elsa

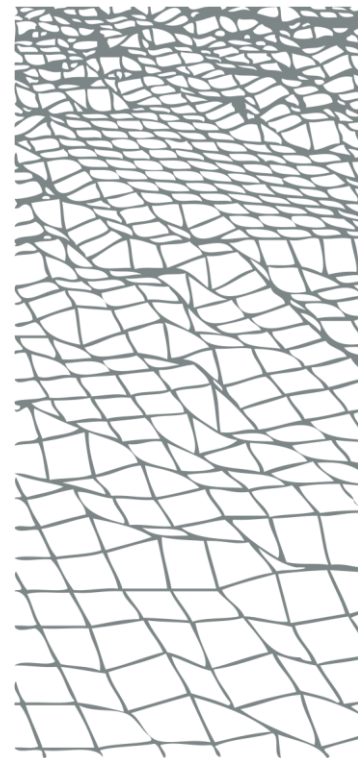
L'iniziativa "Rigenerare con la cultura" è un convegno dedicato alla rigenerazione urbana letta come processo culturale, capace di trasformare spazi, rafforzare comunità e generare nuove economie locali. L'evento, che si svolgerà emblematicamente a Colle val d'elsa, città che concorre insieme ad altre dieci finaliste al titolo di Capitale Italiana della Cultura 2028, metterà a confronto alcune esperienze territoriali della Toscana maturate in questo ambito: oltre a Colle Val d'Elsa, saranno presenti Livorno con gli "Hangar Creativi" e Castelfiorentino con il progetto "Hangar Montecatini". Attraverso queste testimonianze, il convegno intende approfondire come la cultura possa diventare un "ponte" tra comunità, valorizzando in rete i luoghi della cultura come teatri storici, biblioteche, spazi pubblici, aree verdi e luoghi identitari, e attivando nuovi servizi culturali, percorsi di fruizione e interventi di rigenerazione.

L'obiettivo è produrre un confronto, individuando pratiche efficaci di *governance*, modelli di collaborazione tra enti e operatori culturali, e strumenti per rendere la cultura un'infrastruttura quotidiana di identità, coesione e accoglienza.

La rigenerazione urbana in chiave culturale è un modo di trasformare la città che parte dalla premessa che gli spazi cambiano davvero quando cambiano i significati, gli usi e le relazioni che li attraversano. Non si tratta soltanto di "riqualificare" un edificio o rifare una piazza, ma di attivare un processo in cui la cultura diventa infrastruttura quotidiana: produce incontro, fiducia, competenze, identità condivisa e nuove opportunità economiche. In questa prospettiva, la cultura non è un ornamento o un evento sporadico, ma una leva di sviluppo territoriale e di benessere collettivo.

Se accettiamo che l'identità si forma oggi principalmente sui consumi culturali, allora la strategia non è "difendere l'appartenenza", ma progettare percorsi di fruizione (reti di luoghi, calendario condiviso, mobilità culturale), creare servizi culturali continuativi (laboratori, residenze, spazi multifunzionali), costruire una narrazione comune (identità come esperienza condivisa), rendere la partecipazione accessibile e quotidiana.

La rigenerazione culturale lavora infatti su tre dimensioni intrecciate. La prima è lo spazio: luoghi abbandonati o sottoutilizzati, teatri storici, biblioteche, spazi pubblici, aree verdi, capannoni, ex strutture produttive o edifici civici che possono diventare hub culturali, presidi di prossimità, laboratori, sale prova, punti di lettura, spazi per famiglie e giovani. La seconda dimensione è la comunità: la rigenerazione funziona quando chi vive il territorio non è semplice spettatore, ma parte del cambiamento. Processi partecipativi, ascolto, co-progettazione e coinvolgimento di associazioni, scuole, imprese culturali e creative aiutano a far emergere



INU
 Istituto Nazionale di Urbanistica
 Sezione Toscana
 CF 80206670582
 P.IVA 02133621009

E-mail: toscana@inu.it

bisogni reali e desideri collettivi: luoghi più accessibili, attività per diverse età, possibilità di sperimentare linguaggi contemporanei senza perdere le tradizioni. La terza dimensione è la sostenibilità: perché un luogo rigenerato rimanga vivo, servono modelli di governance chiari, risorse diversificate, competenze gestionali e una programmazione capace di durare nel tempo.

Un elemento centrale della rigenerazione culturale è la capacità di mettere in rete. Spesso i territori possiedono risorse preziose ma frammentate. La costruzione di un ecosistema culturale permette di integrare luoghi e soggetti attraverso palinsesti condivisi, servizi comuni, percorsi di fruizione e narrazioni territoriali coerenti. La rete non serve solo a "fare sistema" in astratto: consente di migliorare l'accessibilità (informazioni chiare, calendari unificati, mobilità e orari pensati), di valorizzare talenti locali, di ampliare i pubblici e di rendere più efficiente l'uso delle risorse. In questo senso, la rigenerazione culturale è spesso più efficace quando supera i confini amministrativi e costruisce alleanze tra comuni vicini, capaci di riconoscersi in un'identità condivisa.

Programma

Ore 9:45 - Apertura istituzionale

Piero **Pii** - Sindaco Comune di Colle val d'Elsa

Daniele **Tozzi** - Assessore al welfare culturale Comune di Colle Val d'Elsa

Carlotta **Lettieri** – Assessora al turismo e commercio Comune di Colle Val d'Elsa

Cristina **Manetti** - Assessora alla cultura Regione Toscana

Intervento introduttivo

Chiara **Agnoletti** - Vice-Presidente INU Toscana

Le testimonianze

moderatore: Paolo **Pinarelli** – Direttivo INU Toscana

Interventi

Colle Val d'Elsa: cultura, centro storico e (ri)attivazione di luoghi

Iuri **Bruni** - Comune di Colle Val d'Elsa

Paolo **Cottino** - Kcity

Sara **Naldoni** - Urban Life

Livorno e gli Hangar Creativi: hub culturale e creativo come leva di rigenerazione

Silvia **Viviani** - Assessora all'urbanistica Comune di Livorno

Camilla **Cerrina Feroni** e Luigi **Pingitore** - Comune di Livorno

Castelfiorentino e Hangar Montecatini: dall'archeologia industriale alla valorizzazione culturale

Francesca **Giannì** - Sindaca Comune di Castelfiorentino

Giuseppe **De Luca** e Simona **Ciubini** - DIDA

Irene **Matteini** e Elisabetta **Margiotta Nervi** - Fondazione P.L. Nervi

Ore 12:45 - Intervento conclusivo

Paolo **Pinarelli** – Direttivo INU Toscana

Con il patrocinio di: **Colle 28**

<https://colle28.it/>

Saranno riconosciuti 3 CFP agli architetti

Da: **Ordine degli Architetti di Siena**

Maggiori informazioni: <https://www.ordinearchitettisiena.it/>

Si consiglia di arrivare in anticipo per la registrazione